

Bosco dello sport, mutuo da 44 milioni per l'Arena

► Avviata la procedura per garantire la copertura finanziaria dell'opera

► Il progetto resta sotto esame a Bruxelles per l'assegnazione dei contributi del Pnrr

GRANDI OPERE

MESTRE Il Comune ha avviato la procedura per attivare un mutuo "flessibile" per realizzare l'Arena, uno dei due complessi assieme allo stadio previsti dal progetto del Bosco dello sport di Tesserà. La determina dirigenziale prevede l'accensione di un mutuo da 44,4 milioni di euro con la Cassa depositi e prestiti destinati alla realizzazione del palasport da diecimila posti per il quale è già stata avviata la gara per assicurarsi la progettazione dell'opera. La procedura è stata avviata per garantire la copertura finanziaria dell'opera, anche se non è detto che Ca' Farsetti richieda interamente i soldi oggetto del contratto di mutuo. «Sarà una sorta di mu-

tuo aperto, a tiraggio - spiega l'assessore al Bilancio Michele Zuin - nel senso che prenderemo i fondi strettamente necessari, in relazione alle risorse che man mano saranno a disposizione del Comune».

IL MECCANISMO

Una sorta di garanzia, dunque, per garantire i flussi finanziari necessari a completare l'opera, che com'è noto dovrà essere pronta entro la fine del

2026. Il contratto prevede che l'ammortamento del mutuo decorra dal terzo anno dalla firma del contratto, con un periodo di pre-ammortamento di tre anni e di ulteriori 26 anni per

l'ammortamento. Ciò significa che Ca' Farsetti finirà di pagare alla fine del 2052, ovvero un quarto di secolo dopo l'apertura di Arena, stadio e delle opere viarie e di mitigazione ambientali previste. L'intera operazione vale, al momento attuale, 308 milioni di euro, un terzo dei quali provenienti dai fondi del Pnrr. Il progetto ha già ottenuto via libera dal Governo, ma a quanto pare è ancora all'esame delle autorità comunitarie, che starebbero ancora valutando le osservazioni presentate da Italia Nostra, che contesta il presupposto sul quale si basa l'intera architettura del Bosco dello sport: vale a dire la rigenerazione ambientale e sociale di

l'area disabitata e ad uso agricolo. Un ulteriore dubbio riguarda la viabilità d'accesso al futuro polo sportivo, dopo che la regione ha posto un freno al by-pass di Tesserà.

Il Comune però prosegue per la propria strada, e a tappe serrate, viste le scadenze temporali da rispettare per non perdere il treno dei finanziamenti europei. Il mese prossimo scadranno i termini per concorrere alla progettazione esecutiva e definitiva, che dovrà comprendere l'aspetto viabilistico e ambientale, per un progetto che si svilupperà in parallelo con la bretella ferroviaria di collegamento con l'aeroporto Marco Polo.

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un'area periferica e degradata. Per l'associazione ambientalista i terreni di Tesserà sui quali si svilupperà il progetto non sono degradati dal punto di vista ambientale e nemmeno da quello sociale, essendo di fatto

**IL COMUNE FINIRÀ
DI RESTITUIRE
IL FINANZIAMENTO
ALLA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI
ENTRO NEL 20252**



MUTUO Un rendering dell'Arena da diecimila posti per la quale il Comune ha acceso un mutuo da 44 milioni di euro